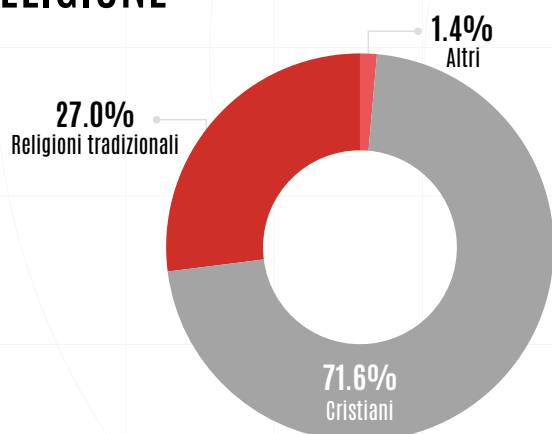


BOTSWANA

RELIGIONE



QUADRO GIURIDICO RELATIVO ALLA LIBERT  RELIGIOSA ED EFFETTIVA APPLICAZIONE

La Costituzione della Repubblica del Botswana¹, promulgata nel 1966 e modificata nel 1994 e nel 1997, garantisce (articolo 11, paragrafo 1) la «libert  di coscienza», che comprende «la libert  di pensiero e di religione, la libert  di cambiare la propria religione o il proprio credo, e la libert  di manifestare e diffondere la propria religione o il proprio credo, da soli o in comunit  con altri, sia in pubblico che in privato, mediante il culto, l'insegnamento, la pratica e l'osservanza». Al paragrafo 2, l'articolo prosegue affermando che «Ogni comunit  religiosa ha il diritto, a proprie spese, di istituire e mantenere centri educativi e di gestire qualsiasi luogo di istruzione da essa interamente finanziato; a tale comunit  non pu  essere impedito di impartire un'educazione religiosa ai propri appartenenti nel corso di qualsiasi tipo di insegnamento impartito in qualsivoglia centro educativo da essa interamente finanziato o nell'ambito di qualsiasi altro tipo di istruzione da essa impartita». Infine, l'articolo stabilisce (paragrafo 3) che, «tranne che con il proprio consenso (o, se minorenni, con il consenso del proprio tutore), nessuna persona che frequenti un qualsiasi istituto educativo sar  tenuta a ricevere un'istruzione religiosa o a partecipare o assistere

a qualsivoglia cerimonia religiosa o osservanza, se tale istruzione, cerimonia o osservanza sono legate a una religione diversa dalla propria».

I gruppi religiosi devono iscriversi nel Registro delle Societ  del Ministero del Lavoro e degli Affari Interni, ma la procedura   di solito semplice e richiede solo pochi mesi². La registrazione garantisce alcuni vantaggi di natura giuridica, dal momento che i gruppi religiosi non registrati non possono firmare contratti, svolgere attivit  commerciali o aprire conti correnti bancari. La soglia di adesione minima per i nuovi gruppi religiosi   di 150 fedeli³.

Le seguenti feste religiose sono festivit  nazionali: Venerdì Santo, Luned  dell'Angelo, Ascensione e Natale⁴. Anche se il Paese riconosce esclusivamente le festivit  cristiane, i membri di altri gruppi religiosi possono osservare i loro giorni di festa senza alcuna interferenza da parte del governo⁵.

Il Botswana   prevalentemente cristiano, ma ospita considerevoli minoranze religiose, quali i baha' , i musulmani (per lo pi  originari dell'Asia meridionale) e gli ind , solitamente lavoratori stranieri immigrati. Un numero crescente di persone nominalmente cristiane sembra non aderire a nessun credo religioso. Il governo riconosce il pluralismo religioso e incoraggia la cooperazione e il dialogo interreligiosi.

EPISODI RILEVANTI E SVILUPPI

Nel periodo preso in esame dal presente Rapporto, non si sono verificati incidenti di natura interreligiosa, né atti di intolleranza, discriminazione o persecuzione nei confronti di alcun gruppo religioso. Nel luglio 2018, il presidente del Botswana, Mokgweetsi Masisi, ha annunciato che sarebbero stati concessi dei visti della durata di un anno ai missionari della Chiesa di Gesù Cristo; in precedenza, ai religiosi appartenenti a questa Chiesa erano stati concessi esclusivamente visti a breve termine⁶.

La domanda della Enlightened Christian Gathering Church è stata rifiutata il 10 gennaio 2018 dopo che il governo aveva reso nota la mancata risposta della Chiesa ad una lettera ufficiale in cui si chiedeva ai leader della comunità di spiegare perché sollecitassero «denaro miracoloso», un atto considerato illegale dalle autorità statali. La Chiesa ha presentato nuovamente domanda di registrazione⁷. Il pastore Bushiri, un rinomato leader religioso dell'Africa meridionale, famoso per il suo stile di predicazione e per i suoi presunti miracoli, è accusato di frode e riciclaggio di denaro di provenienza illecita. Nel novembre 2019, il suo caso è stato trasferito all'Alta Corte del Gauteng a Pretoria, in Sudafrica⁸.

Essendo uno dei pochi Paesi africani ad avere una democrazia consolidata, il Botswana ha una forte tradizione in materia di Stato di diritto e di rispetto dei diritti umani fondamentali, che includono la libertà religiosa. Tuttavia, il suo coefficiente Gini è di 53,3, il che significa che si tratta di una delle società più diseguali al mondo⁹.

Nonostante ciò, il rispetto delle minoranze religiose e le relazioni pacifiche tra i gruppi religiosi persistono. Il rifiuto della domanda della Enlightened Christian Gathering Church sembra essere principalmente una questione di applicazione della legge in relazione a possibili casi di frode. Considerato il passato del Botswana, in futuro è probabile che il Paese continui a percorrere un cammino di stabilità.

Il Consiglio africano dei leader religiosi ha proposto di istituire un comitato ad hoc, il Consiglio interreligioso del Botswana¹⁰, ma l'organismo non è ancora operativo. Comunicati stampa e dichiarazioni di natura interreligiosa sono frequenti, poiché le Chiese cristiane sono unite e collaborano tra loro.

Durante la pandemia di COVID-19, la Chiesa cattolica, e in particolare le Suore del Calvario¹¹, si sono adoperate per fornire mascherine alla popolazione. Durante il periodo di lockdown, non vi sono stati segnali di tensioni tra le comunità religiose.

PROSPETTIVE PER LA LIBERTÀ RELIGIOSA

NOTE / FONTI

1 Constituted Project, Costituzione del Botswana del 1966 con emendamenti fino al 2016, https://www.constitutedproject.org/constitution/Botswana_2016?lang=en (consultato il 10 agosto 2019).

2 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2018 sulla libertà religiosa internazionale: Botswana, <https://www.state.gov/reports/2018-report-on-international-religious-freedom/botswana/> (consultato il 21 febbraio 2020).

3 Ibid.

4 Lonely Planet, Botswana in details. Public Holidays, <https://www.lonelyplanet.com/botswana/narratives/practical-information/directory/public-holidays> (consultato il 10 agosto 2020).

5 Emmanuel Kwabena Quansah, Law, religion and human rights in Botswana, "African Human Rights Journal", gennaio 2008, p. 498, <http://www.scielo.org.za/pdf/ahrlj/v8n2/12.pdf> (consultato il 10 agosto 2020).

6 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2018 sulla libertà religiosa internazionale: Botswana, op. cit.

7 Chriselda Mashaba, ECG Botswana to take a small break as Church goes through Re-registration process, "ECG News", 14 novembre 2019, <https://ecgnews.online/ecg-botswana-to-take-a-small-break-as-church-goes-through-re-registration-process/> (consultato il 22 febbraio 2020).

8 Canny Maphanga, Bushiri's fraud case transferred to High Court for trial, "News 24", 29 novembre 2019, <https://www.news24.com/South-Africa/News/bushiris-fraud-case-transferred-to-high-court-for-trial-20191129> (consultato il 22 febbraio 2020).

9 James Kirby, The story behind Botswana's closest-ever election and how its consequences will play out, "Quartz Africa", 26 ottobre 2019, <https://qz.com/africa/1736199/the-story-behind-botswana-closest-ever-election/> (consultato il 27 febbraio 2020).

10 Consiglio Africano dei Leader Religiosi/Religioni per la Pace, Southern Africa Regional Hub, <https://www.acrl-rfp.org/networks-affiliates/southern-africa/> (consultato il 24 agosto 2020).

11 Agenzia Fides, The "Sisters of Calvary" committed to helping the population: from face masks to spiritual support, 19 maggio 2020, http://www.fides.org/en/news/67953-AFRICA_BOTSWANA_The_Sisters_of_Calvary_committed_to_helping_the_population_from_face_masks_to_spiritual_support (consultato il 18 luglio 2020).